

Le colonne

della farmacia italiana

Intervista a Giuseppe Perroni



Nell'unicità del foro romano, tra tanti stupendi ruderi, si erge un tempio perfettamente conservato. Convertito in chiesa tra il VII e l'VIII secolo d.C., fu donato ai farmacisti nel 1429 da Martino V°. In questa sede, da allora fino all'unità d'Italia, il Nobile Collegio ha svolto funzioni pubbliche e regolatorie per i farmacisti. Ancora oggi, è sede di corsi, convegni e incontri organizzati dal Nobile Collegio Chimico Farmaceutico Universitas Aromatariorum Urbis.

Osservandolo dalla terrazza del Palatino, le sue dieci colonne in blocco unico di 17 metri risultano imponenti. Dopo duemila anni, è l'unico tempio marmoreo che conserva anche tutti i capitelli corinzi e l'intera trabeazione. Per noi, è l'emblema di una casa che non crolla sotto alcuna pressione esterna: la casa dei farmacisti. Abbiamo voluto chiedere a Giuseppe Perroni, dal 2014 presidente del Nobile Collegio, di raccontarci storia e prospettive future di questa istituzione.

"Per descrivere il Nobile Collegio potrei citare la bellezza, la storia, la cultura. Invece comincerò dall'amore: perché le emozioni che questo antico tempio suggerisce hanno a che fare con quella piccola parte del nostro cuore che vive e pulsa per amare. Duemila anni fa, nel pieno del periodo aureo dell'impero romano, qualche anno dopo l'inaugurazione del Colosseo, moriva il più romantico degli imperatori romani: Adriano.

In quegli ultimi attimi della sua vita lui, pagano, scriveva una poesia parlando con la sua anima:

*"Animula vagula blandula,
Hospes comesque corporis,
Quae nunc abibis in loca Pallidula rigida nudula,
Nec, ut soles, dabis iocos.
Mia piccola, vagabonda, leggiadra anima,
ospite e insieme compagna del mio corpo,
in quali luoghi andrai ora tu pallida, fredda e nuda,
e non potrai più donarmi gioie, come eri solita fare."*

Morendo, Adriano indicava come suo successore Antonino, definendolo, nella presentazione ai Senatori: *"Nobile, mite, indulgente, savio, lontano dall'impetu della gioventù e dal torpore della vecchiaia, ama l'ordine e l'economia, non è agitato da passioni"*.

In un momento felice dell'impero romano si poteva costruire un tempio per mostrare la grandezza di Roma, o per celebrare una vittoria, o per abbellire la città eterna. Nulla di tutto questo: Antonino lo volle per un atto d'amore. La sua Faustina gli moriva precocemente. Quest'uomo "non agitato da passioni" chiese ed ottenne dal Senato di Roma un Tempio in onore della sua amata sulla Via Sacra. Quale donna non vorrebbe essere amata come Faustina? Alla sua morte il Senato estese la dedica ad Antonino, primo imperatore ad essere chiamato "Pio", che sceglierà come successore Marco Aurelio. Fu il periodo più florido della Roma antica. Antonino aveva ridotto le imposte, aveva condonato ai contribuenti gli arretrati di quindici anni e inoltre donava olio, vino, acqua e pane agli indigenti di Roma. Inoltre, innalzò un tempio al suo predecessore e portò a compimento il suo grandioso mausoleo (oggi Castel Sant'Angelo), dove furono deposte le ceneri di Adriano e della moglie Faustina.

NOBILE COLLEGIO

Dottor Perroni, lei ha parlato di atto d'amore all'origine del tempio. Fu atto d'amore anche la bolla del 1429 con la quale Papa Martino V° donò ai farmacisti questo gioiello?

I farmacisti italiani sono gli unici farmacisti al mondo a poter vantare un patrimonio di tale profondità storica. Tante generazioni di nostri colleghi hanno risposto con altrettanto amore dimostrandosi capaci di conservarlo per sei secoli. Storia, bellezza, cultura, arte sono ciò che quel sentimento d'amore ha portato con sé. E soprattutto emozioni: quelle che si leggono negli occhi e nelle parole di chi viene ospitato in occasione di congressi o eventi.

In una sede così prestigiosa, immagino che le occasioni d'incontro non manchino. Come viene percepito il ruolo del Nobile Collegio dalle istituzioni?

Le rispondo con le parole di una lettera che, di recente, il Ministero della Salute mi ha indirizzato: "...a conclusione della Conferenza Internazionale sulle Frodi Alimentari, organizzata nell'ambito delle iniziative del Semestre di Presidenza del Consiglio dell'Unione europea, sento forte il desiderio di ringraziarLa ancora una volta per la squisita accoglienza offerta ai delegati italiani e stranieri in occasione della cena di gala ospitata presso la splendida sede del Nobile Collegio Chimico Farmaceutico. Tanti sono stati gli apprezzamenti dei partecipanti per aver potuto visitare un posto così particolare e per Lei che li ha affascinati con il racconto della storia del tempio di Antonio e Faustina, facendogli rivivere vicende di secoli fa. Abbiamo offerto ai presenti una bellissima immagine del nostro Paese e delle sue bellezze cosiddette "minori", ma solo perché meno conosciute...". In qualità di presidente, ho inoltre avuto udienza, quest'anno, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a Palazzo Chigi, e presso il Segretario particolare del Ministro per lo Sviluppo Economico, per manifestare, in una prospettiva diversa e sotto un profilo pluricentenario, vicende e valori storici della nostra professione presso chi ha oggi l'autorità di disegnarne il futuro. Anche i nostri Colleghi Nobili Collegiali all'epoca della Legge Crispi, poi corretta in Legge Giolitti, ebbero audizione dalla Presidenza del Consiglio.

Una storia esclusiva...

Merito dei farmacisti che, nei secoli, hanno saputo conservare l'ultimo tempio della Roma imperiale del periodo aureo situato nel punto più centrale del Foro Romano. Nei 600 anni di gestione da parte dei nobili collegiali, nonostante i 2000 anni di età, il tempio si erge imponente sulla Via Sacra ai tanti visitatori che dalla terrazza del Colle Palatino osservano il Foro. Oggi, l'onere, o meglio, la responsabilità di conservare il tempio ricade sulla nostra generazione. Perché le emozioni di cui ho parlato possano essere garantite alle generazioni che verranno, abbiamo l'obbligo di ben agire, di appassionarci, di saper ricambiare il dono ricevuto.

Quali risorse avete a disposizione, per mantenere fruibile la struttura?

La situazione economica, difficile non solo per la Pubblica Amministrazione, costringe a chiedere un sostegno per mantenere vivo il Nobile Collegio anche attraverso donazioni (lo è ad esempio l'opzione del 5 per mille nella dichiarazione dei redditi). Gli eventi culturali che possiamo ospitare sono infatti limitati dalla necessità di selezionare le persone che ospitiamo, perché questo nostro patrimonio è poco tutelato per evidenti motivi di cassa. E' in quest'ottica che sento di dover esprimere un appello ai colleghi per tenere vivo questo ultimo edificio del periodo aureo dell'Impero Romano, ancora integro nel nostro Foro sulle sue imponenti colonne da 17 metri. Faccio questo appello per potere essere tutti noi farmacisti di oggi e di domani ancora orgogliosi di poterlo fruire e di far vivere emozioni ospitando al suo interno eventi culturali, cercando di apportare quelle manutenzioni che consentano il suo perdurare nel tempo. Poiché il nostro agire non è vano, e la Storia è testimone delle nostre decisioni.



Il Nobile Collegio Universitas Aromatariorum Urbis è un patrimonio di storia e di cultura per tutti i farmacisti. Puoi destinare alla Onlus il cinque per mille della tua dichiarazione dei redditi.

A te non costa nulla.

Con questi fondi sarà possibile il mantenimento ed il restauro dei beni monumentali, del Museo e la promozione di numerose

iniziative di carattere umanitario, di ricerca e di studio.

Quando è il momento di pagare le tasse, fai la scelta giusta: per l'Universitas Aromatariorum Urbis Onlus,

scrivi il codice 10066801001 sull'apposito modulo.

Con il cinque per mille, garantisci il tuo patrimonio di storia.

UTIFAR
ECM
ONLINE
2015



UTIFAR-FAD 2015



Utifar offre **gratuitamente** ai propri associati un **percorso formativo a distanza** per coprire l'intero fabbisogno annuale di **crediti ECM** con una **formazione selezionata** e di qualità. **FAD 2015 di Utifar**, un percorso ricco di contenuti costantemente aggiornati.

Disponibili online i seguenti corsi, tenuti dal docente **Rocco Carbone**, validi per la formazione 2015:

IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONI E DEL RUOLO DEL FARMACISTA IN RIFERIMENTO ALL'ATTUAZIONE DELLA FARMACIA DEI SERVIZI - 10 crediti ECM

LA GESTIONE DELLA CABINA ESTETICA IN FARMACIA: NORMATIVA, GESTIONE E PRESA IN CARICO DEL CLIENTE - 10 crediti ECM

OMEOPATIA. IL FARMACISTA OMEOPATA: MECCANISMO DI AZIONE, PREPARAZIONE, CORRETTA SOMMINISTRAZIONE DEI MEDICINALI OMEOPATICI E PRINCIPALI TRATTAMENTI - 30 crediti ECM

Nei prossimi mesi nuovi percorsi FAD, sempre accessibili dal sito www.utifar.it riservati ai soci Utifar in forma gratuita


**ISCRIVITI
A UTIFAR
E PARTECIPA!**

Per richiedere le password i soci possono contattare la segreteria Utifar al numero **02 70608367** oppure inviare una mail a utifar@utifar.it

SOCI
UTIFAR

2015

Entra nel mondo di UTIFAR!



**Iscriversi a Utifar
significa
far parte di un'associazione
impegnata a diffondere
la cultura del cambiamento
e la crescita
della professione**

UTIFAR, INSIEME SI CRESCE!



UTIFAR

ISCRIZIONI 2015

SERVIZI RISERVATI AI SOCI:

- **Partecipazione gratuita ai nostri convegni**
- **Formazione a distanza gratuita per coprire interamente i 50 crediti ECM per il 2015**
- **Agevolazioni per la partecipazione alla scuola di Galenica Utifar e ad altri percorsi formativi sul territorio**
- **Consulenze gratuite e personalizzate in ambito professionale, fiscale e legislativo**
- **Adesione gratuita ad Upfarm (Unione Professionale Farmacisti per i farmaci orfani) per contribuire a rendere la farmacia un elemento centrale nella predisposizione di farmaci orfani e off-label**

QUOTE
ISCRIZIONE
2015

€ 200 per i titolari

e i direttori di farmacia gestita in forma societaria

€ 50 per i non titolari

GRATIS per i neolaureati

INSIEME
UTIFAR

MODULO D'ISCRIZIONE

UTIFAR
Piazza Duca d'Aosta 14 - 20124 Milano
tel. 02 70608367 fax 02 70600297
www.utifar.it - email:utifar@utifar.it

Il sottoscritto

nome cognome

indirizzo residenza

CAP città prov.

tel. fax cell.

e-mail cod. fisc.

luogo e data di nascita

iscritto ordine dei farmacisti della provincia di n.

farmacia (se titolare)

indirizzo

CAP città prov.

tel. fax p. iva

e-mail

settore di preferenza (è possibile barrare più di una casella)

FITOTERAPIA

GALENICA

PRIMA INFANZIA

OMEOPATIA

VETERINARIA

DERMOCOSMESI

ALIMENTAZIONE PARTICOLARE

ARTICOLI SANITARI

AUTOANALISI DEL SANGUE E SERVIZI

ALTRO SETTORE

chiede di aderire a UTIFAR come socio effettivo e pertanto versa per il 2015:

€ 200,00 se titolare o direttore di farmacia gestita in società

€ 50,00 se non titolare

tramite

c/c postale n. 13779467

assegno bancario

bonifico bancario

(coord. IBAN IT46Q0569601602000006158X09)

data..... firma